Anno XXXIII — Venerdì 14 Aprile 1899 — Conto corrente con la posta — N. 88

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

CHIACCHIERE BAVARESI

Donne ubbriache — Centa e Sigfrido — Opere nuove — Arte — Neve e primavera

(Nostra corrispondenza)

Monaco, 11 aprile 1899

Anche quest'anno il pellegrinaggio al « Knockeberg » durante la « stagione Salvàtor » assunse proporzioni sbalorditive. E' una stagione minima, poichè dura una sola settimana; e sapete già che al Knockeberg, un sobborgo di Monaco, ci si va per annegarsi in quella birra speciale, dolce, traditrice, che prende appunto il nome di « Salvàtor ».

Il *tempio* era aperto dalle 2 alle 7 pom. Fatti i calcoli alla fine della settimana, si ebbe la soddisfazione di apprendere che in trentadue ore furono bevuti mille duecento ettolitri di birra!

Nella sala immensa e nel cortile della fabbrica si pigiavano migliaia di persone. Una banda militare eseguiva un concerto, soffocato dalle grida e dai canti dei pellegrini, per la maggior parte ubbriachi tanto da non potersi reggere.

Pareva di trovarsi in un vero mercato, con relativi gendarmi, venditori ambulanti, fioraie, ladri, eccetera. Dei baci e degli abbracci non si discorre: i bavaresi nel bere e nel baciare sono insuperabili. Tuttavia credo che bevano veramente per passione, e che diano baci per abitudine. Qui va tutto alla rovescia.

Alle 7 pom. si vuota la sala, per ordine superiore. Ed eccovi alcune scene, che si scorgono allora tra questi figli della dotta e seria Germania.

La musica militare è obbligata a bissare l'ultimo numero: l'inno bavarese. Intanto chi è seduto tenta di alzarsi, e se non vi riesce, siede di nuovo. Le kellerine conducono fuori i più... cadenti. Presso una porta succede un parapiglia. Accorrono le guardie per metter pace. Ma una donna, alta due metri, rotonda uno e cinquanta, passa in furia cantando, coll'ombrello aperto: le guardie e i litiganti si spaventano, e si disperdono.

Proviamo ad uscire da un'altra parte. Due belle ragazze sdraiate a terra, ubbriache morte, vi impediscono il passaggio. La folla le circonda: vengono raccolte, e le poverine si animano, si guardano intorno ricorda reclinano il capo, e restituiscono ai pietosi vicini ciò che esse avevano bevuto. Passatemi il verismo — il verismo è arte. Ah... vedo! voi volete l'ideale. Allora tronchiamo, perchè dovrei descrivervi le scene d'una trentina di donne, anche madri di famiglia, che si trascinano a stento, barcollando, o vengono portate via da giovanotti, che delicatamente le sostengono di sotto le ascelle stringendole al petto, o le sollevano pigliandole per le gambe, e.... Ma lasciamo là.

—

Centa e Sigfrido. Non è un romanzo, ma potrebbe esserlo o divenirlo. Voi avrete sentito parlare dell'enorme successo ottenuto a Vienna da Siegfrid Wagner col suo « Bärenhäuter » Visto il molto chiasso... per poco, come dicono qui, l'Intendente invitò l'autore a dirigere per due sere la sua opera in questo Hoftheater.

E guardate i giornali che cosa mai inventano!... « Il figlio di Wagner sarà presto a Monaco per chiedere la mano di sposa a Centa Bré. « La notizia corse come una bomba elettrica da un punto all'altro d'Europa. Chi è questa signorina fortunata?... Centa Brè è una delle più belle creature che calchino le scene del teatro di prosa. Ella può mostrare sul palcoscenico, trenta, venti quindici o dodici anni. Il suo viso angelico, ed il suo corpo svelto ed elegante, si prestano a tutte le età.

Ora è una colonna del nostro « Schauspielhaus ». Nella ventura settimana essa si presenterà all'Hofburgtheater di Vienna, e forse Monaco perderà questa artista, che farà molto parlare di sè.

Intanto m'affretto a dire che Siegfried Wagner stesso ha smentito la notizia del suo matrimonio con questa dea dell'arte drammatica.

—

Verso la fine del mese avremo all'Hoftheater un'opera nuova, di stile wagneriano: « der Fremdling » (Lo straniero). Ne è autore il celebre Enrico Vogl, il tenore dai polmoni di ferro. Egli cantava ancora sotto Wagner: non lasciò mai Monaco. Le sue note riescono ora un po' forzate; ma è un grande artista drammatico, e perciò s'impone al pubblico.

Gli italiani non lo possono sopportare. Noto che ai tedeschi non piace Tamagno. Questione di gusti!

—

All'ultimo Concerto dell'Accademia furoreggiò il sommo violinista Joachim.

Ad un concerto, nella sala « Kaim » Weingartner mandò in visibilio il pubblico dirigendo la nona Sinfonia di Beethoven con fuoco mascagnano, o, se più vi piace, perosiano.

Non vidi nessun altro Direttore tedesco far tanta ginnastica sul suo scanno.

—

I giornali scrivono che siamo già in primavera, perchè gli operai italiani sono ritornati ai loro lavori.

Ma nevica che è un piacere, ardono le stufe, e tutti stanno coperti come in gennaio.

Così passa la primavera in questi paesi!

Johann von Valvason

Il matrimonio tra il principe Giorgio

e la principessa Vittoria d'Inghilterra

Le trattative pel matrimonio fra il principe Giorgio di Grecia e la principessa Vittoria, figlia del principe di Galles, erano anteriori alla nomina del principe come alto commissario in Creta.

Per consiglio di lord Salisbury, queste trattative furono sospese, e quello che ne era già fatto fu tenuto segreto, per timore che la notizia di questo matrimonio accrescesse l'opposizione, non solo della Turchia, ma anche della Germania e dell'Austria, al conferimento del suo attuale ufficio al principe Giorgio.

Le nozze saranno ufficialmente annunziate alla Camera dei Lordi alla nuova convocazione, nella seconda metà di aprile. La notizia del fidanzamento ha fatto assai favorevole impressione, specialmente nel popolo, che è assai propenso alla causa della Grecia e di Creta.

Come può essere destituito

un borgomastro in Germania

Berlino, 12. — Un proprietario di case di nome Schultze, che era borgomastro di un comune della provincia di Brandeburgo, aveva ceduto a pigione un'abitazione ad una donna il cui marito si professa socialista. Un giorno il borgomastro ricevette dall'autorità politica del suo distretto l'ordine di far sloggiare la sua inquilina; per il caso ch'egli non avesse obbedito lo si minacciava d'una procedura disciplinare. Egli rispose di non poter gittare la donna sul lastrico, tanto più che il contratto di locazione stipulato con lei non lo autorizzava ad un tal procedere. L'autorità politica gli rispose, destituendolo. Il borgomastro ricorse al tribunale amministrativo superiore e questo confermò, contro ogni aspettativa, la decisione dell'autorità politica, confermando la destituzione del borgomastro che non s'era voluto fare istrumento di una vendetta o rappresaglia politica contro una donna.

Il gravissimo incendio

di Pont Canavese

Si ha da Torino:

Intorno al grande incendio del Cotonificio Leuffer in Pont Canavese si hanno questi particolari. Bruciarono il reparto stendaggio, gli uffici di tintoria, il macchinario di tintoria, il deposito dei tessuti contenente circa 15,000 pezze di stoffe ultimate, ecc., ecc., Il danno, che si credeva dovesse salire a L. 300,000, supera invece il mezzo milione!

Circa la causa dell'incendio è difficile stabilire se si debba a scintille uscite dal fumaiuolo delle motrici, oppure al contatto di due fili elettrici. — Ogni sospetto che l'incendio possa essere stato doloso è escluso. I 2000 operai addetti all'opificio seguiteranno ad avere lavoro, essendo rimasti intatti i due terzi dello stabilimento, che è assicurato a tre Società.

Scommessa a base di sciampagna

Deputati che si divertono

Budapest, 12. — Durante la discussione sul bilancio per il ministero della giustizia prese la parola il deputato Visontay. Appena egli ebbe incominciato a parlare si notò con sorpresa che l'oratore veniva applaudito con molto fervore dall'Estrema sinistra. Questo fenomeno che a bella prima sembrava incomprensibile si spiegò ben tosto col fatto che si era giuocato una scommessa. Prima della seduta, Visontay era stato pregato di non parlare troppo a lungo. Avendo egli dichiarato di voler parlare per mezza ora sola, il deputato Györi gli propose una scommessa, secondo la quale il proponente si obbligava a pagare una bottiglia di sciampagna per ogni spazio di 5 minuti che Visontay avrebbe parlato in meno della mezz'ora da lui stabilita; Visontay dall'altro canto avrebbe dovuto pagare una bottiglia di sciampagna per ogni spazio di cinque minuti in più della mezz'ora. Per questo l'opposizione, applaudendolo spesso, lo eccitò a parlare a lungo. Egli parlò per più di un'ora e quando terminò aveva perduto 8 bottiglie e mezzo di sciampagna che verranno sturate stasera.

I REALI IN SARDEGNA

Il palazzo reale di Cagliari

Il così detto palazzo *reale* è da più decine d'anni adibito ad uso di alloggio del prefetto e di uffici. Più che d'un palazzo per Sovrani, ha l'aspetto d'una grande caserma e ricorda quei casoni napoletani che l'architettura spagnuola disseminò un po' dovunque si estese la dominazione della Spagna.

Ivi ebbero stanza tutti i vicerè spagnuoli e poscia quelli piemontesi. Carlo Emanuele IV vi alloggiò con la sua famiglia dal 3 marzo al settembre 1793, allorchè, profugo, riparò in quell'isola. Vittorio Emanuele I vi dimorò, pure con la sua famiglia, dal febbraio 1801 al 15 agosto 1815; Carlo Felice vi soggiornò come vicerè e come re, e finalmente Carlo Alberto, profondendovi, per restaurarlo, nei pochi giorni che vi rimase, più somme di quante ne spesero i suoi predecessori nei molti anni che vi risiedettero.

Il primo piano, sino a una quindicina di giorni addietro occupato dal prefetto, ha una fuga di dodici sale, con un salone ricco di marmi di Carrara ed altre sale tappezzate di ritratti di vicerè.

All'ultimo, una volta occupato dagli uffizi di segreteria di Stato e di guerra e del Monte di riscatto e poi da quelli del Demanio, stanno gli uffici della prefettura, al pian terreno quelli di polizia, la tesoreria e la cassa provinciale. Ora prefetto e famiglia, impiegati e cassa han dovuto emigrare, cercare un'altra sede provvisoria.

Ma il palazzo reale rimaneva sempre ugualmente insufficiente ai bisogni della circostanza eccezionale. Si sa che cosa sia un viaggio di Sovrani; quale esercito di seguito, impiegati, maggiordomi, camerieri, corazzieri, cuochi essi si tirino dietro. E si pensò di occupare il palazzo provinciale; quindi altro esodo, come fu già detto, altro sgombero: altra fuga di impiegati e di mobilio; altra trasformazione di uffici in salotti e in camere da letto e cucine. Il prefetto e la sua famiglia avevano chiesto asilo al colonnello comandante la Legione dei carabinieri. Il presidente della Deputazione provinciale, gli impiegati della Provincia, i membri della Giunta provinciale amministrativa dovettero cercare altra sede e cedere il posto a una miriade di muratori, tappezzieri e decoratori. E così oggi, nella sala ove si riuniva la Giunta amministrativa, rimossi gli stalli, imperano sovrani otto o dieci guattieri; il salone magnifico del Consiglio Provinciale, colle decorazioni dei Bruschi è diventata la sala da pranzo dei Reali.

Ma quelle centinaia di stanze non bastavano ancora. E così fu che l'arcivescovo, un prelato commendatore, un sacerdote di cuore italiano ha messo a disposizione dei Reali il suo palazzo, che è l'antico episcopio dei pisani, accresciuto dagli spagnuoli.

I tre fabbricati, così, son stati posti in comunicazione tra di loro e pare siano sufficienti, senza altre appendici.

Il palazzo provinciale sorge al lato destro di quello della prefettura, al quale ora è unito. Il salone delle sedute del Consiglio ha oltre 29 metri in lunghezza, per dieci di larghezza e 9,70 d'altezza.

Lo stato decorativo è quello del Rinascimento italiano; i disegni son semplici ed eleganti nelle loro linee ornamentali classiche.

E' un ambiente severamente artistico, ove parlano più secoli di storia sarda, ove sfilano dinanzi all'osservatore i fasti isolani nelle armi, nelle scienze e nelle lettere.

Questa sala prospetta, a mezzo di 5 larghe finestre al Terrapieno; e la vista che si gode di lassù è incantevole. Il palazzo è a un centinaio di metri dal livello del mare: e da quell'altezza si scorge tutta la fertile e ridente vallata del Campidano, e la lontana granifera Trexenta, e lo stagno di Quarto e tutta la parte orientale del golfo degli Angeli sino al capo S. Elia e, nel mare aperto, la lontana isola dei Cavoli, col faro che nelle notti procellose addita ai naviganti la via al sicuro golfo degli Angeli. Il sole porta il suo primo saluto a quelle finestre, quando, il mattino appare dalle vette dei Sette fratelli; e il bel cielo di Sardegna, dalla trasparenza cristallina è uno sfondo magnifico allo stupendo panorama.

Illuminazione e rivista

Cagliari, 13. — Ieri sera l'illuminazione è riuscita splendidissima. Le navi italiane e francesi offrivano un bellissimo spettacolo.

—

Malgrado la pioggia dirotta ebbe luogo la rivista del presidio sulla spianata di Buoncammino.

Dopo la rivista, le truppe sfilarono dinanzi ai Sovrani che tornarono alla reggia alle 10 e un quarto, a piedi, circondati dalla popolazione che fece loro continua entusiastica ovazione.

L'ammiraglio Fournier alla Reggia

Alle 10.30 l'ammiraglio Fournier lasciò il *Brennus* per recarsi alla Reggia.

Il maestro delle cerimonie, Primoli, si recò a ricevere Fournier allo sbarco e lo condusse alla Reggia in carrozze di Corte. Assieme a Fournier erano i contrammiragli Marechal e Roustan, i capitani di vascello Daniel, Niel, Lapeyrere, Chevalier, i capitani di fregata Winter, Perrin, Leger, Barbin, tutti in alta uniforme.

Alle 11 il Re ricevette l'ammiraglio Fournier.

Il Re trattenne Fournier in breve colloquio, indi lo presentò alla Regina. Poscia Fournier presentò il suo seguito ai Sovrani.

La visita durò circa un'ora.

Fournier col seguito ha lasciato il palazzo reale a mezzodì con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Agli ospedali

Nel pomeriggio, i Sovrani visitarono gli ospedali civili e militari soffermandosi ai letti degli ammalati. Il Re si informò specialmente sulle malattie malariche, augurandosi che le bonifiche arrestino il morbo. Indi i Sovrani visitarono il ricovero di mendicità. Dappertutto, furono vivamente acclamati.

Le due donne scannate a Esseg in Croazia

Scrivono da Esseg:

L'inchiesta aperta sull'orribile delitto commesso sulla strada maestra che va da Esseg a Kisdarde, non approdò finora a nessun risultato pratico. Una delle due giovani donne trovate assassinate venne identificata per certa Rosalia Boneberg, di Darda, ungherese, l'altra rimane tuttora sconosciuta. Si è potuto assodare che le due donne, verso le 10 di mattina, partirono da Esseg e quando, intorno al mezzodì, furono in prossimità al villaggio di Kisdarde, sarebbero state aggredite da due individui. La Boneberg ebbe la carotide recisa con un colpo d'arma da taglio, mentre l'altra fu uccisa con due revolverate. Il movente dell'orribile delitto sarebbe stato la rapina. Vennero arrestati finora cinque individui pregiudicati. Due di questi avrebbero seguite le due donne alla loro partenza da Esseg e gli altri tre di Kisdarde, sarebbero stati veduti battere la campagna nell'ora in cui fu compiuto il misfatto. Però nessun indizio positivo si è potuto ricavare finora a loro carico.

Interessantissima deposizione

del senatore Trarieux

Parigi, 13 — L'*Eclair* pubblica il protocollo della deposizione fatta dal senatore ex guardasigilli Trarieux dinanzi alla Sezione penale della Cassazione.

Dopo il processo Zola, il senatore Trarieux si rivolse all'ambasciatore italiano conte Tornielli, che l'autorizzò a rivelare quanto gli aveva detto relativamente all'affare Dreyfus.

Trarieux raccontò quindi di aver saputo dall'ambasciatore che appena si seppe dell'arresto di Dreyfus, l'ambasciata si era rivolta al Governo italiano dal quale ebbe l'assicurazione che nessun agente italiano era mai stato in alcun rapporto con Dreyfus. In allora non si sapeva ancora affatto come stessero le cose con Dreyfus sicchè l'ambasciatore espresse a Trarieux la supposizione che forse Dreyfus aveva mantenuto rapporti con qualche altra potenza. « Soltanto quando il *Matin* ebbe pubblicato il *bordereau* e l'*Eclair* ebbe riprodotto il documento che incominciava con le parole *Cette canaille de D...* incominciarono a capire qualche cosa ».

Tornielli disse inoltre che nè il *bordereau* nè gli altri documenti potevano provenire da Dreyfus, giacchè anche l'addetto militare germanico aveva esplicitamente dichiarato di non aver giammai avuto rapporti con Dreyfus. Osservò inoltre che neppure il documento *Cette canaille...* poteva riferirsi a Dreyfus.

In seguito alla pubblicazione di quei due documenti nei giornali suddetti, gli addetti militari germanico ed italiano conclusero tosto che Dreyfus doveva essere la vittima di qualche intrigo. I due addetti potevano asserire questo perchè nei rapporti fra loro e negli intenti comuni si aiutavano a vicenda. Quando Esterhazy forniva qualche documento all'addetto germanico, questi lo comunicava anche al suo collega italiano.

Tornielli confermò anche la narrazione della scena svoltasi quando Esterhazy si recò dall'addetto militare tedesco ed estrasse il *revolver* minacciando di uccidersi lì alla presenza dell'addetto, se questi non lo avesse salvato e non avesse procurato di frustrare le ricerche della famiglia Dreyfus.

L'addetto però non volle impegnarsi per nulla e solo a grande stento riuscì ad impedire uno scandalo. Alcuni giorni dopo Esterhazy si recò nuovamente dall'addetto germanico colonnello Schwatzkoppen; questa volta era però più calmo e disse di essere protetto da altri ufficiali.

Trarieux dichiarò di aver saputo da Tornielli che l'addetto italiano, colonnello Panizzardi non aveva mai ricevuto il documento *Cette canaille*; d'altro canto l'addetto germanico dichiarò di non aver scritto il biglietto *Cette canaille*. Anzi Schwartzkoppen espresse il sospetto che quel biglietto sia stato fabbricato da quel tal Lemercier-Picard che un anno fa era stato trovato impiccato nella sua abitazione. Tornielli informò Trarieux anche dell'esistenza di quel documento che fece la sua prima apparizione nel processo Zola e che in seguito risultò essere una falsificazione di Henry.

Trarieux concluse dichiarando di essere intimamente convinto dell'innocenza di Dreyfus.

MISCELLANEA

Lotteria matrimoniale

A Smolensk in Russia ebbe luogo recentemente una lotteria matrimoniale; la prima di quest'anno, poichè è bene a sapersi che di queste lotterie se ne tengono quattro ogni anno.

Ecco come procedono le cose:.

Il sindaco emette cinquemila biglietti da un rublo l'uno. Quando i biglietti sono tutti venduti, allora si estrae a sorte il nome di una fanciulla povera del villaggio, la quale è data in premio al vincitore. I 5000 rubli della lotteria costituiscono la dote della sposa. Se questa rifiuta, allora i danari se li tiene il giovane.

Un telegramma d'omaggio con risposta pagata

In occasione dell'anniversario della nascita di Guglielmo II, una società di Francoforte mandò all'imperatore di Germania un telegramma esprimente i sensi della più profonda devozione, che incominciava con le lettere R. P. (*Reponse payée*). L'imperatore ne fece le grandi risate e non mancò di mandare la risposta.

Cronaca Provinciale

DA MOIMACCO

La sagra annuale

Ci scrivono in data 13:

Domenica 16 aprile, in ricorrenza della sagra annuale avrà luogo una gran festa da ballo a scopo di beneficenza. L'orchestra con 12 suonatori sarà diretta dal maestro Carlo Bertossi.

Splendida sarà l'illuminazione a gaz acetilene e palloncini. Fuochi artificiali.

Le osterie saranno provviste di eccellenti cibarie, vini, birra e gasose.

In caso di pioggia la festa verrà rimandata alla successiva domenica 23.

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Ribaltata mortale

Certa Maria Framesuatti, montata su di una carretta tirata da un cavallo, venne da questo trascinata in un fosso. È la poveretta riportò contusioni così gravi che dopo quattro ore dovette soccombere.

DA BUIA

Grave fatto

Si annunzia l'arresto di certo Giov. Battista Scruzzo fu Antonio d'anni 34, accusato di mancato omicidio in persona di Eugenio Morasso. Mancano i particolari.

DA GIORGIO DI NOGARO

L'arresto di un pregiudicato

Il pregiudicato Antonio Fedele facchino venne arrestato perchè dal caffè di Luigi Valentino Peruzzi rubò una bottiglia contenente rhum che trovavasi sopra il banco del costo di L. 2.

DAL CONFINE ORIENTALE

Un'uccisione a bordo di un piroscafo Lloydiano

Si ha da Trieste in data 13:

Venerdì 31 marzo p. p., un funesto avvenimento contristava gli animi di tutto il personale addetto a bordo del piroscafo del Lloyd « Thalia » che il 28 febbraio aveva abbandonato il nostro porto in rotta per il Levante. Riccardo Savoldi, giovane diciasettenne, triestino, con una coltellata uccideva il cuoco Carlo Fischer, del quale egli era dipendente. Quando avvenne il tragico fatto, il piroscafo si trovava nella rada di Mersina, ove il comandante del piroscafo fece sbarcare la salma dell'ucciso che ivi fu tumulata. L'uccisore, del quale gli uomini di bordo si erano impossessati tostochè egli aveva commesso il fatto, venne legato mani e piedi e fu sbarcato in Alessandretta, dove s'incaricò di lui il console a. u. che lo fece trasportare in Alessandria e da questa città, scortato da un cavasso, il Savoldi arrivò qui ieri a bordo del « Semiramis ».

Appena arrivato il « Semiramis, » che si ormeggiò al Punto franco, si recarono a bordo l'ufficiale di polizia Krämer e il funzionario Miglioranzi che presero in consegna l'arrestato e lo fecero scortare agli arresti di via Tigor, ove egli rimane a disposizione del Tribunale provinciale. Secondo taluni, il motivo che avrebbe spinto il Savoldi a commettere il reato andrebbe ascritto alla circostanza che il Fischer lo avrebbe irritato con offese, ma su di ciò nulla si sa di positivo.

Il nuovo presidente della Dieta provinciale

Si ha da Gorizia 12:

Oggi il presidente della Dieta, dott. Pajer de Monriva, riceveva l'omaggio di una rappresentanza di deputati provinciali che si recava in nome proprio e dei colleghi a fare atto d'omaggio al neo-nominato loro capo. Proferiva in tale circostanza poche ma efficaci parole il venerando cav. Antonio de Dottori.

Subito dopo si presentava ad ossequiare il nuovo Capo della Dieta in nome della nostra città una deputazione di consiglieri comunali col podestà dott. Venuti, il quale anche in nome del Consiglio salutava il nuovo presidente della Dieta.

Ed all'una e all'altra delle due deputazioni, il dott. Pajer faceva la più affettuosa accoglienza.

Dimostrazioni scandolose a Cormons

Si ha da Cormons 12:

Lunedì venne qui in visita il luogotenente conte Göess.

In questa occasione un gruppo di contadini di S Lorenzo di Mossa, guidati da quel Podestà e fregiati della medaglia giubilare, vennero qui appositamente per guidare a squarciagola per tutte le vie del paese: « Fora i taliani » e altre ingiurie all'indirizzo dell'Italia!

Consta che nel consiglio comunale di S. Lorenzo di Mossa quel Podestà aveva proposto che nell'occasione della visita del luogotenente venissero riuniti tutti i soldati in congedo per offrir loro un litro di vino a testa.

La proposta fu respinta, ma ciò nonostante il Podestà autorizzò i suoi fedeli a bere a spese dei contribuenti nelle varie osterie un mezzo litro.

Il parroco, consigliere comunale, aumentò di sua testa la dose a 3|4 di litro e il primo deputato, per non essere da meno degli altri la portò a un litro intero; ciò che naturalmente gli organizzatori accettarono più che di buon grado.

Salito il gas alla testa, fu per il Podestà Medeot cosa facile di invitare i suoi proseliti a una gita fino a Cormons, ove poi ebbero sotto la sua suggestione e direzione quel bel contegno di cui si disse più sopra.

Sarebbe proprio il caso di chiedere all'Autorità politica se a un Podestà sia permesso di arringare il popolo per portarlo fuori del proprio luogo col determinato proposito d'insolentire, d'ingiuriare e d'inveire contro i cittadini e contro uno Stato alleato.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Aprile 11. Ore 8 Termometro 6.6

Minima aperto notte 1.6 Barometro 745

Stato atmosferico: vario coperto

Vento E. Pressione stazionaria

IERI: vario

Temperatura: Massima 9.6 Minima 5.6

Media 6.92 acqua caduta m.m. 5

Effemeride storica

14 aprile 1809

L'esercito francese in ritirata

Le varie divisioni dell'esercito francese, sotto il comando del Vicerè, in ritirata, si concentrano fra Pordenone e Sacile.

« Che nome avrà questo secolo? »

E' la domanda che l' « Echo de Paris » ha rivolto ai suoi lettori e parecchi vi hanno risposto, rimanendo però ristretti alla Francia, come se gli altri stati d'Europa e le altre parti del mondo non gravitassero sulla bilancia del destino.

Una delle risposte porta che il secolo appartiene a Victor Hugo; un'altra a Dreyfus; chi lo vuole intitolato a Napoleone, chi a Pasteur. — Storia, letteratura, scienza; è solo sul campo francese che si dovrà scegliere questo nome, sia esso per un gran genio, o per un grande infelice, o per un grande umanitario. Ahimè! i nostri buoni vicini d'occidente dimenticando le altre parti del mondo, dimenticano contemporaneamente molti sviluppi sociali cominciati e svoltisi perfettamente in casa loro. Si tratti di scoppi di bomba, si tratti di rimestamento bancario, o di giudizio in tribunale di guerra, o in espansione di sentimento religioso, è sempre dalla Francia che parte la scintilla, che il mondo si volge ad attinger l'esempio.

Ma perchè dare ad un secolo il nome d'un solo?

Victor Hugo innovatore della poesia, non è il solo che in letteratura possa passare per il principale tra i letterati. La poesia è una parte della letteratura, e in Francia appunto nella commedia, nel romanzo, nella novella vi sono, alcuni ancor vivi, parecchi innovatori.

Alfredo Dreyfus, il giovine capitano d'artiglieria

> segno
> di pietà profonda,
> d'inestinguibil odio
> e d'indomato amor,

potrebbe davvero a buon dritto dare il proprio nome a questo secolo moribondo. Ma intorno a lui, vittima infelice, v'è la ridda dei sacerdoti di Cristo che voglion tener alta la croce sul sangue delle altre religioni abbattute, v'è tutta la trama dei grandi che tentano di non esser ignominiosamente scoperti.

Più che il capitano relegato all'isola del Diavolo, in tutto questo tramestio spiccano gigantesche le società dei rimestatori che, o per il bene privato, o per un'idea, designan la vittima, e su quella si saziano. Nè più nè meno di quanto van facendo gli anarchici.

Perchè dunque non denominare da loro che lavoran nell'ombra o alla luce del sole e lavorano risoluti, fissando una mèta?

Perchè poi lasciar da parte i sacerdoti cristiani apostolici romani, che, perfettamente come gli anarchici stanno risolutamente accettando l'impulso progressista, e si preparano a soverchiarci?

Io non vorrei, visto che il mondo può tornar loro, guastarmeli; non vorrei poi nemmeno inimicarmi la gran setta dalla bandiera rossa, che si prepara al congresso per la pace, non vorrei poi dimenticare i grandi innovatori letterari, scientifici, strategici, non di Francia, ma del mondo, e chiederei quindi che il secolo si denominasse dell'*evoluzione*. *m.*

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 24 aprile 1899 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1900-1901.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu nominato un membro supplente nella Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1898-1899.

3. Idem. relativa alla erogazione dell'ammontare del premio conseguito nel concorso ministeriale fra i Corpi Morali per il miglioramento del bestiame bovino.

4. Idem. colle quali furono fatte proposte pel conferimento di due posti del legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

5. Idem. colla quale fu accordata l'autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spedalità per la maniaca Gortani Annunciata di Arta.

6. Idem. idem. fu accordata l'autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spedalità per la mania Job. Cesaratto Rosa di Spilimbergo.

7. Idem. idem. furono istituite n. 5 borse di studio per gli apprendisti del Corso invernale 1898-1899 presso la R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo.

8. Idem. idem. furono apportate talune modificazioni al progetto di costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago ed autorizzata una maggiore spesa.

9. Idem. idem. fu accettata l'indennità offerta dalla R. Amministrazione per l'esproprio di alcune zone di terreno di proprietà della Provincia in prossimità dei due ponti di Latisana per l'esecuzione dei lavori di rialzo dell'argine destro del Tagliamento nel tronco fronteggiante S. Michele.

10. Idem. idem. fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di S. Leonardo per sussidio suppletivo per la strada obbligatoria Altana-Janich.

11. Idem. idem. fu espresso parere in ordine alla domanda della ditta Zannini Achille di Orcenico di Sotto per derivazione d'acqua dal fiume « Fiume ».

12. Idem. idem. fu espresso parere sulla domanda di derivazione d'acqua dal fiume Corno nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro per produzione di energia elettrica.

13. Idem. idem. fu provveduto allo storno di fondi da categoria a categoria per far fronte ad esigenze varie nel bilancio 1898.

14. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu provveduto ad uno storno di lire 2500,00 dal fondo di riserva a favore del 1°, Cat. 1ª, Art. 6°, del bilancio 1898: *Manutenzione e restauro degli edifizi di proprietà provinciale.*

15. Parere sul trasferimento a Vedronza della sede municipale di Lusevera. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 28 marzo 1898, oggetto 17.)

16. Approvazione del nuovo progetto di allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago nella località detta *la Comina.*

17. Adattamento di alcuni locali aderenti al palazzo provinciale ad uso di abitazione per un Usciere.

18. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia nell'anno venatorio 1899-1900.

19. Concorso della Provincia pel ripopolamento delle acque nel Friuli.

20. Nuovo organico e provvedimenti per le pensioni a favore delle guardie Forestali.

21. Prolungamento della banchina del porto di Nogaro.

22. Parere sulla domanda di derivazione d'acqua dall'affluente del Livenza detto *Livenzutta* in Comuni di Polcenigo e Caneva per produzione di energia elettrica.

23. Domanda dello spedale di Sacile per garanzia della Provincia nella stipulazione di un mutuo di lire 35000.00 ammortizzabile in dieci anni per ampliamento del Manicomio succursale.

In seduta privata

24. Domanda del signor Venuti dott. Domenico già medico condotto di Teor per liquidazione della pensione.

Le vaccinazioni di primavera

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

La vaccinazione gratuita di primavera praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di qualunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11° di età non presenterà un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine, li 6 aprile 1899.

Il Sindaco
A. di Trento

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1899

D'Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta N. 13, parrocchie del Duomo, delle Grazie e del Carmine (entro le mura), 19 e 26 aprile, ore 2 pom., nella Canonica della B. V. delle Grazie; 20 e 27 aprile, ore 2 pom., nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, Via Gemona N. 20, parrocchie di S. Quirino e del Ss. Redentore (entro le mura), 19 e 20 aprile, ore 2 pom., nella casa del dott. Murero; 26 e 27 aprile ore 2 pom., id.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Ginnasio N. 5, parrocchie di S. Cristoforo, San Giacomo, San Giorgio e S. Nicolò (entro le mura) 19 e 20 aprile, ore 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi; 26 e 27 aprile, ore 2 pom., id.

Caparini dott. Antonio, Via Villalta N. 21, suburbio Pracchiuso e San Gottardo, 19 aprile, ore 2 pom., nella Scuola di S. Gottardo; Baldasseria, Frazione di Cussignacco e Molini di Cussignacco, 20 aprile, ore 2 pom., nella Scuola di Cussignacco; Casali Gervasutta, suburbio stazione ferroviaria e Casali di S. Osvaldo, 26 aprile ore 2 pom., nella Scuola di S. Osvaldo; Laipacco, 27 aprile ore 2 pom. nella Scuola di Laipacco; S. Rocco e suburbio Poscolle, 28 aprile, ore 2 pom., nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27, Paderno, Vat, Molin Nuovo e S. Bernardo, 19 aprile, ore 10 ant., nella scuola di Paderno; Frazione dei Rizzi, 20 aprile, ore 10 ant., ai Rizzi; Beivars e Godia, 26 aprile, ore 10 ant., a Godia; Casali Cormor, suburbi Villalta, S. Lazzaro e Gemona, Planis e Chiavris, 22 e 27 aprile, mezzo giorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. cav. Carlo, nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì da metà aprile a metà maggio dalle ore 10 alle 11 ant.

Il Consiglio comunale

si raduna oggi alle 13.30 in seduta pubblica.

La fortuna del Siero Maragliano

Un nuovo caso, pubblicato dalla *Tribuna* di Roma, conferma una volta ancora l'efficacia di questo rimedio veramente specifico contro la Tubercolosi.

Questo nuovo caso, curato dal dott. Brignetti di *Quinto al mare*, riguarda una signorina patrizia, nella quale la cura venne praticata come estremo tentativo, poichè i medici non le assegnavano che pochi mesi più di vita.

Invece la sieroterapia Maragliano riuscì là dove tutte le usuali cure della tubercolosi avevano fallito: e la giovinetta vive sana e prospera da omai tre anni.

Chi volesse avere più estesi ragguagli potrebbe rivolgersi al detto dott. Brigneti in *Quinto al mare.*

Esposizione agricola in Roma

Il Comizio Agrario di Roma ha stabilito di tenere nella città durante i mesi di maggio e giugno p. v. un'esposizione agricola, alla quale possono partecipare le scuole elementari, in cui si insegnano le prime nozioni pratiche d'agraria e il lavoro manuale.

Gl'insegnanti elementari possono inviarvi: i loro musei scolastici per l'insegnamento oggettivo delle nozioni varie e delle prime nozioni agrarie, per il lavoro manuale educativo, per le piccole industrie casalinghe e rurali, strumenti da lavoro ed attrezzi diversi, tanto al vero quanto a tipo ridotto, per gli studi e le esercitazioni precedenti; saggi di prodotti ottenuti da colture adottate negli orti e nei campicelli scolastici, saggi di lavori domestici ed i lavori manuali.

Chi intende concorrere a detta esposizione deve farne dichiarazione al provveditore agli studi entro il 18 corrente mese.

Concessione gratuita di materie fertilizzanti pei campicelli scolastici

Il Consorzio dei fabbricanti italiani di concimi chimici, con sede a Milano, la fabbrica di prodotti chimici in Bagnoli presso Napoli, direttta dal dott. A. Walter, hanno generosamente offerto di somministrare gratuitamente le materie fertilizzanti necessarie ai campicelli delle scuole elementari, nelle quali si dà l'insegnamento pratico delle prime nozioni d'agricoltura.

I Sindaci ed i maestri possono quindi profittarne per i campicelli scolastici, consultando per le relative richieste l'Associazione Agraria Friulana, il Direttore della Scuola pratica di Pozzuolo, i professori d'agraria del R. Istituto tecnico, e i Comizi agrari.

Esposizione artistica nazionale di Venezia

Facilitazioni di viaggio

Nella circostanza della terza esposizione internazionale d'arte che verrà aperta in Venezia il giorno 22 corr., *tutte* le stazioni della Rete Adriatica della nostra provincia distribuiranno speciali biglietti di andata-ritorno per Venezia.

La distribuzione dei biglietti con la validità di 20 giorni (Cormons e Pontebba) comincierà il giorno 16 corr., e per le altre stazioni con la validità di 5 giorni il 21 corrente.

I biglietti di andata-ritorno per Venezia istituiti in questa circortanza, contengono uno scontrino di abbonamento, che dà il diritto al libero ingresso all'esposizione durante tutto il periodo di validità del biglietto ferroviario, fatta eccezione per il giorno della inaugurazione della mostra e per le eventuali serate.

Prezzo del biglietto dalla stazione di Udine:

I. Classe L. 25.40 — II. Classe lire 18.25 — III. Classe L. 11.40.

Concorso provinciale scolastico di educazione fisica

Per domenica alle 11 sono convocati i capi-squadra della città e provincia per le opportune intelligenze.

Finora tre soli capiluoghi hanno dichiarato di intervenire al Concorso con buon numero di studenti.

L'uso della braida ex Codroipo è assicurato.

Esposizione di Crisantemi

Il Comitato Ordinatore ha tenuto parecchie sedute nelle quali è stato concretato il programma dell'Esposizione, che, come abbiamo già comunicato, si terrà in Udine il prossimo novembre.

Di questo programma che ora si sta stampando, ci occuperemo quanto prima.

Avvertiamo frattanto gli orticultori che ne avessero interesse, che esso verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta al Comitato Ordinatore — Via della Posta, n 38, I° Piano.

Agente disonesto

L'altr'ieri è stata presentata all'Ufficio di P. S. querela del commissionario sig. Carlo Fioretti, abitante in via Stabernao 5, contro un ex suo agente, assentatosi dal servizio il primo aprile corr., tal R. D. B. d'anni 23, che si dice siasi rifugiato a Trieste. Vennero fuori frattanto, a suo carico i seguenti fatti: nel 26 marzo il Fioretti avevagli consegnate lire 294 per spedirle al signor Giacomo Sangalli a Conegliano, ed il giovanotto invece se le trattenne; nel 4 corr. esigette dalla signora Maria Faidutti di Pasian Schiavonesco lire 45 e dal sig. Luca Castellani di Venzone lire 32; somme che pure si appropriò.

Furto di galline

Giuseppe Toniutti denunciò di essere stato derubato di 17 galline per il valore di trenta lire.

Arresto della ladra

Veniva questa mattina arrestata Maria Dellesa vedova Degano fu Michele d'anni 43 contadina da Valvasone, domiciliata ai Casali di San Osvaldo, perchè sospetta autrice del furto di un secchio di rame del valore di lire 12 in danno di Anna Sita fu Giacomo vedova Donghi d'anni 78, abitante in via Castellana N. 10, come ieri abbiamo annunciato. La Degano interrogata all'Ufficio di P. S. finì per confessare il furto.

Venne quindi tradotta in carcere.

Sagra di Martignacco

Domenica avrà luogo la sagra annuale di Martignacco.

Grande festa da ballo, concerto musicale sostenuto dalla banda del 12° Cavalleria Saluzzo. Alla sera illuminazione fantastica, ecc. ecc.

In occasione della sagra la direzione della tramvia ha attivato dei treni speciali e il biglietto di andata e ritorno è ridotto (L. 0.80).

Domani pubblicheremo il programma e l'orario.

Banda cittadina

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 14 aprile alle ore 19 1/2:

1. Marcia « Ramberg » — Sommer
2. Mazurka « Ines » — Montico
3. Ouverture « Coriolano » — Beethoven
4. Valzer « Vita Palermitana » — G. Walter
5. Racconto e fin. III. « Lohengrin » — Wagner
6. Polka « Il molino della foresta nera » — Eilenberg

Ferita accidentale

Ieri all' Ospitale veniva medicato Luigi Degani fu Giovanni d'anni 46 da Basaldella per ferita lacero contusa al dito medio della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Motus in fine velocior, la breve stagione teatrale è pressochè finita ed il pubblico accorre sempre più numeroso ed eletto al Minerva ed il successo artistico si accentua così per l'opera bellissima come per la buona esecuzione.

Iersera il tenore Morales ha, dopo la *Bohème*, cantato assai bene, con vigore e con grazia una canzone spagnola, che egli ha dovuto bissare e che gli ha procurato caldi ed unanimi applausi. Al seratante è stata regalata una corona d'alloro.

Stassera riposo; sabato e domenica le ultime rappresentazioni della *Bohème*.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani seconda rappresentazione del grandioso ballo in 11 quadri: « Excelsior. »

CRONACA GIUDIZIARIA
CORTE D'ASSISE
Omicidio

Udienza del 13 aprile

Presidente comm. Vittorio Vanzetti consigliere della Corte d'Appello di Venezia; P. M. il cav. Specher sostituto procuratore generale.

Difensore l'avv. Driussi.

Accusato Giuseppe Signorini di Domenico d'anni 23 nato a Udine e domiciliato a Remanzacco, celibe, fornaciaio, detenuto.

—

L'accusato, nel suo interrogatorio, dichiara che nel giorno del fatto aveva bevuto molti liquori e molto vino e nulla ricordarsi, nè di cena, nè di osterie, nè di diverbi: niente di niente. Col defunto Chiabà era amico da sei anni e mai ebbe con lui a che dire. Il coltello lo teneva con sè perchè gli serviva a tagliar i legami dei sacchi che trasportava lavorando al porto.

Gli si contesta che negli interrogatori scritti egli diceva di ricordare alcune circostanze fino al momento del fatto.

Un incidente. Si presenta il fratello dell'ucciso, Domenico Primo Chiabà, dichiarando di voler costituirsi parte civile, al che il presidente gli risponde di presentarsi con un avvocato nella udienza pomeridiana.

L' interrogatorio scritto del Chiabà, che riportò la ferita che lo trasse alla tomba, dice che egli era « sincero » mentre il Ferrara era ubbriaco.

Si assumono i testimoni, i quali dicono che il Ferrara era ubbriaco, ma non da andare a zig zag e da non sapere cosa facesse. Il facchino Antonio Del Bianco dice che « stava in gamba »; Genoveffa Fabris « che aveva un passo aperto » quando rincorreva il Chiabà nel vicolo della casa di sua abitazione; così pure depongono il Giuseppe Tenisso, il brigadiere dei carabinieri che arrestò il Ferrara, e certa Regina Flaugnacco la quale dice che rincorreva il Chiabà con corsa « veemente ».

Invece Stefano Fiorin attesta che durante la cena il Ferrara era tanto ubbriaco che gli aveva ribaltato addosso tre o quattro bicchieri di vino: circostanza confermata anche da altri testimoni. Elisa Pavon dice di averlo veduto cadere due volte; conferma tale asserzione anche Marianna Scoltz. Il conte Guglielmo di Montegnacco sindaco di San Giorgio di Nogaro dichiara che al momento dell'arresto il Ferrara era completamente ubbriaco.

La Genoveffa Fabris poi racconta un'altra circostanza e cioè che il Chiabà poco prima del fatto, rivolto verso l'osteria, estrasse dalla saccoccia una « britola » che aprì e poscia chiuse esclamando: « Niente, vado a casa a prendere il revolver ».

Le perquisizioni eseguite però non diedero alcun risultato positivo su questa circostanza.

Viene poscia assunto il fratello del Chiabà, quello che voleva costituirsi parte civile, ma non potè trovare chi lo rappresentasse, per il potere discrezionale del Presidente.

Su per giù egli narra il fatto come gli altri testimoni, ma nega che il fratello ucciso tenesse coltello e revolver. Tutti poi sono concordi nel dichiarare che tanto il Ferrara quanto il Chiabà erano due buoni giovani, che stavano sempre in compagnia tanto durante il lavoro, come dopo e si volevano bene.

Dunque anche questo fatto luttuoso, come tanti altri pur troppo, si deve all'eccessivo alzare del gomito ed al brutto vizio di tenere addosso armi da taglio, che poi sconsideratamente si adoperano quando il cervello è annebbiato dai fumi delle bibite alcooliche.

Oggi ha luogo la discussione, il verdetto e la sentenza.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Vaschini Matteo: Berlandis cav. Giovanni lire 1, Lena e Pietro Barnaba 1.

Calissoni Maria ved. nob. Miani: Zanutta Belli Giulia lire 1.

Calloredo-Mels co. Vicardo: Bierti Francesco di Pozzuolo lire 2 Tomasoni dott. Luigi e famiglia di Buttrio 2.

Scaini Vittorio: Mangilli march. Fabio lire 1, Minini dott. Luigi 1, Delser famiglia 1, Grillo Marco 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Scaini Vittorio: Viglietto prof. Federico lire 1, Pagani Camillo 2, Measso cav avv. Antonio 1, Florio co. Daniele e consorte 3, Michelloni Angelo 1.

Someda Luigia: Florio co. Daniele e consorte lire 5.

Colloredo Mels co. Vicardo: Florio co. Daniele e consorte lire 5.

Bardusco Giovanni: Totis famiglia lire 1.

—

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Carlo Serafini: Giovanni Miotti lire 1.

Vittorio Scaini: Giovanni Miotti lire 1, Innocente Fortunato di S. Vito di Valdobbiadene 1, Zanetti Giacomo di Pocenia 3.

Maria Calissoni ved. Miani: Famiglia co. de Pace lire 2.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Domenico Indri: Tomaselli cav. Daulo lire 3.

Maria Calissoni ved. nob. Miani: Tomaselli cav. Daulo lire 2.

Vittorio Scaini: De Longa Luigi segretario di Pagnacco lire 1.

Corriere dello Sport

I canottieri italiani a Nizza

Alle grandi regate internazionali di Nizza i Canottieri della « Italia » di Napoli ebbero i maggiori allori, battendo nettamente i francesi, belgi ecc.

Foot-Ball

A Torino domenica ebbe luogo la prima gara eliminatoria pel campionato italiano tra la società ginnastica e il Foot-ball-Club-torinese.

Vinse la società ginnastica e così domenica vi sarà la decisiva con il Club internazionale.

Ciclismo

Corsa annuale inglese

La grande corsa annuale inglese detta «Centuri cup» che ebbe luogo domenica venne vinta da Palmer, seguita da Chase.

Uno sposo che si disputa in... triciclo

A Lione domenica si correrà un match fra due signorine montanti due splendidi tricicli.

Il premio consiste nello... sposo!

Essendo ambedue le signorine innamorate in un giovine di Lione, questi sposerà la prima arrivata.

Per finire

Il nipotino di Turacciolotti sta facendo il suo componimento per la scuola. Ad un tratto si rivolge allo zio e domanda:

— Schioppo si scrive con due *p*. o con una sola?

— Secondo; se si tratta di uno schioppo a due canne, allora ci vogliono due *p*; se a una canna, basta una sola.

Vice b. c. Cletto

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 15 anno XI del 12-13 aprile 1899.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Telegrammi

La questione di Samoa

Minacciano complicazioni

Londra, 13. — Una nota ufficiosa dice che gli ultimi avvenimenti a Samoa complicano la situazione già grave e renderanno difficile il compito della commissione che l' Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti decisero di nominare.

Il *Daily Telegraph* ha da Washington che il Presidente della commissione militare della Camera, parlando dell'incidente dell'isola di Samoa, disse che se la Germania persiste nell'attitudine attuale, potrebbe seguirne la guerra.

Sidney, 13. — Due navi da guerra inglese sono partite per Samoa.

Washington 13. — I circoli diplomatici considerano le notizie di Samoa, gravi ma non tali da influire sul progetto per un accordo che si sta trattando.

Berlino 13. — I deputati conservatori, del centro e nazionali-liberali hanno presentato al *Reichstag* una interpellanza domandando se il cancelliere era disposto a dare spiegazioni sugli avvenimenti di Samoa, ledenti gravemente gli interessi tedeschi, nonchè su le misure prese o da prendersi in proposito dal governo.

Un'accenno irredentistico

Cagliari 13. — Al ricevimento delle autorità che ebbe luogo ieri a palazzo reale il Re conversando col gruppo dei professori della nostra Università, chiese al prof. Lovisato, di che paese fosse.

Il Lovisato rispose: « Di un paese che arde del desiderio di aggiungere una nuova gemma alla corona di Vostra Maestà. »

Il Re: « Di Trento: »

Lovisato: « Maestà no. Della bella Trieste che non risparmia alcuna occasione per affermare la sua italianità. »

L' intervento della Regina troncò il colloquio.

Bollettino di Borsa

Udine, 14 aprile 1899

	13 apri.	14 apri.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.—	101.95
» fine mese	102 15	102.15
detta 4 1/2 » ex	111 75	111.50
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	101 —	101.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.—	337.—
» Italiane ex 3 %	323.—	323.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 1/2	519.—	519.—
» Banco Napoli 5 %	475.—	475.—
Ferrovia Udine-Pontebba	49[illegible].—	4[illegible]0 —
Fond Cassa Risp. Milano 5 %	522.	523 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1000.—	998.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	218.—	215 —
Società Tramvia di Udine	75.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex	763 —	767 —
» » Mediterranee ex	[illegible]95.—	[illegible]27.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.60	107 65
Germania »	133 [illegible]0	132 80
Londra	27.15	27.15
Austria-Banconote	2.25.—	225.—
Corone in oro	1.12.	112.—
Napoleoni	21.50	21.50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.87	94 87

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 aprile **107 62**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Ida Pasquotti - Fabris

Negozio Mode

Grande assortimento

DI

Paltoncini - Blouses - Mantelle

e Cappelli per Signore

ALL'ELEGANZA

Articoli per bambini

Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

Negozio Mode

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

Consultorio medico - magnetico D'AMICO

della celebre sonnambula chiaroveggente

ANNA D'AMICO

La sonnambula Anna dà consulti sia di presenza che per lettera su

Malattie - Affari privati - Curiosità.

Si risponde nello stesso giorno a tutte lettere per consulti colla massima segretezza. — Tutti possono consultare la sonnambula inviando al prof. **D'Amico**, Via Roma N. 2, Bologna, entro lettera raccomandata o per cartolina vaglia.

Per l'Italia L. 5.20 — Per l'estero L. 6.

Se si tratta di **Malattie** occorre spiegarne i sintomi, affinchè la sonnambula possa prescriverne i rimedi.

Se si tratta di **Affari privati, Curiosità**, ecc., occorre scrivere le domande opportune e le iniziali a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà nel sonno magnetico gli gli schiarimenti ed i consigli necessari.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene scrivere in lettera raccomandata (ad evitare disguidi postali) e dirigerla

al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre-Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo lar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16.

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

---

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi 44, - Udine

ANTICA FONTE PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni

e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti